

BULLETTINO

DELLA

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA

ITALIANA

~~~~~  
ANNO VENTIQUATTRESIMO  
~~~~~



FIRENZE

TIPOGRAFIA DI M. RICCI

Via S. Gallo, N. 31.

—
1892

CONTRIBUZIONE
ALLA FAUNA DITTEROLOGICA
DELLA PROVINCIA DI PAVIA

DI
MARIO BEZZI

PARTE SECONDA.

In questa seconda parte del mio catalogo, si comprendono 228 specie di ditteri *ortorafi*, e 49 da aggiungersi a quelle già pubblicate di *ciclorafi*.

Con ciò il numero delle specie finora raccolte nella provincia di Pavia sale a 597, non troppo scarso quando si pensi al tempo limitato delle ricerche ed alla zona in cui queste si esercitarono, ristretta quasi esclusivamente agli immediati dintorni di questo capoluogo. Ho creduto bene di dare in fine un catalogo sistematico generale, nonchè una tavola, dalla quale si rilevi il numero dei generi e delle specie per le singole famiglie.

Delle specie qui enumerate ho descritto come nuova la *Coelosia fusca*: descrivo anche il *Saropogon ticinense* nov. var.

Anche riguardo alle specie già raccolte nello scorso anno ho potuto fare altre osservazioni, specialmente sull'alternarsi dei periodi di maggiore o minore abbondanza. Così ad esempio la *Thelaira nigripes* F. comune per l'addietro al bosco del Rottone, vi mancava affatto l'anno scorso; nello stesso caso si presentò la *Ceria conopsoides* L., di cui non vidi che qualche raro individuo. Altre specie all'incontro, dapprima non trovate o mostratesi molto rare, ora raccolsi in abbondanza: tutte le *Cordylurinae*, la *Myodina vibrans* L., la

Ocyptera bicolor Ol. E si noti che questo osservo per le medesime località, dove con metodi sempre uguali feci le mie ricerche. Certe specie che nella precedente memoria non figurano come raccolte nei dintorni di Pavia, ora ve le rinvenni; e sono del novero l'*Opomyza florum* F., la *Sapromyza plumicornis* Fll., la *Rivellia syngenesiae* F., le *Thryptocera silacea* Mgn. ed *exoleta* Mgn., la *Pyrophaena rosarum* F., il *Chrysotoxum fasciculatum* Deg.

Quanto spetta alla determinazione, ed all'ordinamento sistematico, valga ciò che dissi nella prima parte. Alla bibliografia ditterologica italiana ho solo queste poche aggiunte da fare.

- GENÈ G. Memoria per servire alla storia naturale di una specie di Cecidomia che vive sugli iperici. *Mem. Acc. Sc. Torino*, XXXVI, 1833, p. 287.
- GIGLIO-TOS E. Le specie europee del gen. *Chrysotoxum* Mgn. — *Atti Acc. Sc. Torino*, XXVI, 1890.
- — Nuove specie di ditteri del Museo zoologico di Torino, (III). *Boll. Mus. zool. An. comp. Univ. Torino*, 1891, VI, N. 94.
- — Di alcune specie del gen. *Echinomyia* Dumrl. — l. c., 1891, VI, N. 96.
- — Nuove specie di ditteri del Museo zoologico di Torino. (IV). l. c. 1891, VI, N. 97.
- KOCH C. Beitrag zur Dipteren-Fauna Tirols. *Zeitschr. Ferd. Innsbruck*, 17 Hef. 1872, p. 329.
- MARTENS G. von. — Reise nach Venedig. — *Ulm*, 1838, Parte II.
- — Italien. *Stuttgart*. 1844. — Vol. II.
- MASSALONGO O. — Prospetto ragionato degli insetti della provincia di Verona. — Verona 1891.
- MIK I. — *Epithalassius Sancti-Marci*, in neues Dipteron aus Venedig. — *Wien. Ent. Zeit.* X, 1891. p. 186.
- — Vorläufige Notiz über *Parathalassius Blasigii*, ein neues Dipteron aus Venedig. — l. c. p. 216.
- — Eine Cecidomyiden-Galle auf *Biscutella saxatilis* Schleich aus Val Popena in Italien. — l. c. p. 309.
- ROEDER V. von. — Dipteren von der Insel Sardinien. — l. c. III, 1884, p. 40.
- Dal Laboratorio Zoologico dell'Università di Pavia, Dicembre 1891.

Fam. **MYCETOPHILIDAE.**

Sciarinae.

Gen. **Sciara** Mgn.

Rndn. A, I, 197.

324. **Sc. Thomae** L. — Schin. II, 418.

Non rara in giugno ai boschi dei Rivoni a S. Sofia.

— Padova-Venezia (*Contarini*, sub *Molobrus*); Nizza (*Risso*, id.).

325. **Sc. lugubris** Wtz. — Verh. k. k. z. b. Ges. 1867, p. 62, estr.

Al bosco del Rottone in aprile.

Mycetophilinae.

Gen. **Mycetophila** Mgn.

Rndn. A, I, 195.

326. **M. lineola** Mgn. — Schin. II, 485.

Al bosco del Rottone in aprile.

Gen. **Docosia** Wtz.

Winnertz, Verh. k. k. z. b. Ges. 1863, XIII, 802.

327. **D. valida** Wtz. l. c. 806.

Al bosco del Rottone in maggio.

Gen. **Coelosia** Wtz.

Winnertz, Verh. k. k. z. b. Ges. 1863, XIII, 796.

Boletina Staeg. Rndn. A, I, 194.

328. **C. fusca** n. sp.

Fusca, thorace concolore; antennarum ima basi pedibusque, tarsis exceptis, pallidis; alis hyalinis, nervis nigris. ♂ long. mm. corp. 5, alae 4, ant. 3.

Interamente di color bruno oscuro, senza lucentezza. Capo bruno, con qualche pelo gialliccio sul vertice; antenne lunghe come due volte e mezzo torace e capo presi assieme, di 2 + 14 articoli, brune, meno i due articoli basali che sono di color giallo chiaro; i 14 ar-

ticoli del flagello sono piuttosto allungati, e notevolmente compressi. Proboscide e palpi bruni; ocelli tre, in triangolo sulla fronte.

Torace molto convesso, bruno, con peli piuttosto lunghi, di color gialliccio, per tutto il dorso fino sul davanti; pleure concolori. Scudetto semicircolare, bruno, con 4 setole lunghe ai lati del margine esterno, di color giallo pallido.

Addome bruno, compresso, di sei segmenti, alquanto lucente in confronto al torace, il quale supera quasi quattro volte in lunghezza; è coperto, specialmente ai lati e verso l'apice, di corti peli giallicci. Il segmento genitale è lungo quasi come il sesto addominale, molto più grosso di questo in modo da apparire quasi sferiforme, e separato da esso da un forte strozzamento, per cui appare attaccato a sottile peduncolo; la pinza è formata da tre denti egualmente grossi e robusti, uno superiore e due laterali. Superiormente è di color giallo pallido, che diventa bruno al disotto e sui denti della pinza; è coperto di corti peli oscuri.

Zampe piuttosto lunghe e gracili; le anche, le coscie e le tibie sono di color giallo pallido, le ultime verso l'estremo apice nere, come pure i loro speroni apicali; tarsi neri. Le spine delle tibie sono in tutte ugualmente deboli e rade; gli speroni invece molto robusti e lunghi.

Ali ialine, a nervature molto oscure e grosse, meno la forca venosa del mezzo dell'ala e il suo peduncolo. Vena costale prolungantesi al di là dell'apice della terza longitudinale (1) fino circa al punto di mezzo dello spazio che corre tra l'apice della terza e quello della quarta. Prima longitudinale pallida, molto allungata, incontrante la costale circa contro la prima trasversale; seconda e terza nere e grosse, quasi parallele, essendo quest'ultima pochissimo incurvata. La quarta e la quinta formano assieme una forca, come pure la sesta e la settima, queste però sono grosse e nere, mentre quelle sono esili e pallide; vene anali pallide e non toccanti il margine dell'ala. La prima forca venosa è molto lunga, cominciando poco oltre sotto la prima trasversale, ed i suoi rami sono pressochè paralleli; la seconda è invece molto corta, cominciando all'infuori della base della prima, ed a branche divergenti.

Quantunque di questa specie abbia raccolto un solo maschio (in

(1) Le vene qui sono nominate secondo Rondani, non secondo Schiner, nè Winnertz.

novembre, sotto i portici dell'Università di Pavia), pure essa presenta tanto bene i caratteri del suo genere, ed è nel genere medesimo tanto differente dalle altre, che non ho esitato a ritenerla come nuova e buona. Essa differisce affatto dalle congeneri per la sua colorazione interamente fosca.

Studiandola sul primo volume del *Prodromo* del Rondani, restai colpito dalla perfetta sua corrispondenza coi caratteri che l'autore stabilisce pel genere *Boletina* Staeg. E siccome per tipo del genere è segnata una *B. parmensis* n. sp. (inedita), non posso ammeno di pensare che essa potrebbe essere uguale alla mia, trattandosi di specie forse comune nell'alta Italia, presentatasi a me per puro caso.

Gen. **Neoglaphyoptera** Ost.-Sack.

Osten-Sacken, Cat. Dipt. N. Am. 1878; *Glaphyoptera* Wtz.
Verh. k. k. z. b. Ges. XIII, 781.

329. **N. alternans** Wtz. l. c. 788.

Comune sulle foglie dei cespugli in vari luoghi dei dintorni di Pavia, come lungo la Vernavola alla Torretta, in maggio, spesso copulata.

Corrisponde benissimo a questa specie, certamente molto affine alla *N. immaculata* Giglio-Tos, Bull. Mus. zool. An. comp. Torino 1891, VI, N. 94, p. 8.

Gen. **Sciophila** Mgn.

Wtz. l. c. 707; Rndn. A, I, 194.

330. **Sc. hyalinata** Mgn. — Wtz. l. c. 713.

Alla Florida presso Broni in settembre ne raccolse un esemplare il prof. De-Carlini.

Gen. **Macrocera** Mgn.

Wtz. l. c. 675; Rndn. A, I, 192. *Geneja* Liroy IX, 229.

331. **M. angulata** Mgn. — Wtz. l. c. 681.

Presso Pavia lungo il Gravellone in luglio, un maschio tra le erbe.

Stante l'esistenza di un gen. *Macrocera* Latr. tra gli imenotteri,

si potrebbe forse per il presente accettare il nome proposto dal Liroy appunto per ciò.

Fam. **SIMULIDAE.**

Gen. **Simulia** (Latr.) em.

Rndn. A, I, 175; *Simulium* Latr. A, IV, 8.

332. **S. ornata** Mgn. — Schin. II, 365.

Comune presso Pavia, anche in inverno.

— Trentino (*Pokorny*).

333. **S. reptans** L. — Schin. II, 366.

Frequente nei dintorni di Pavia.

— Padova-Venezia (*Contarini*); Vicentino (*Disconzi*); Cremona (*Anonimo*); Mantova (*Paglia*); Nizza (*Risso*); Toscana (*Rossi*).

Fam. **BIBIONIDAE.**

Scatopsinae.

Gen. **Scatopse** Geoffr.

Rndn. A, I, 174.

334. **Sc. brevicornis** Mgn. — Schin. II, 351.

Al bosco del Rottone in giugno, nei fiori di *Aristolochia Clematidis* L.

335. **Sc. pulicaria** Lw. — Schin. II, 351.

Sui muri in Pavia.

336. **Sc. notata** L. — Schin. II, 352.

Non rara in Pavia, anche sotto i portici universitari in dicembre.

— Padova-Venezia (*Contarini*); Vicentino (*Disconzi*); Trentino (*Pokorny*); Cremona (*Anonimo*); Nizza (*Risso*).

Bibioninae.

Gen. **Dilophus** Mgn.

Rndn. A, I, 174.

337. **D. vulgaris** Mgn. — Schin. II, 357.

Non raro sulle erbe nei dintorni di Pavia ed anche in città.